ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

questa notte, all'una e venti, nella stanza che occupava ormai da molti anni, nell'infermeria di Via Ant. Pio, a Roma, il Maestro Divino ha chiamato a sé la decana della Congregazione

JOVINE ADELE Sr M. TIMOTEA
nata a Palata (Campobasso) il 22 marzo 1909

Sr M Timotea ha celebrato nello scorso mese di marzo, 101 anno! Una bell'età, ricca di bene, di donazione, di molteplici esperienze apostoliche delle quali fu una pioniera.

Entrò in Congregazione nella casa di Roma, il 4 febbraio 1932, a ventitré anni. Già nel luglio 1933 venne inviata ad aprire la casa di Napoli e poi a svolgere la diffusione capillare nella diocesi di Aversa. Si recò quindi ad Alba per il noviziato che concluse con la prima professione, il 20 agosto 1935. Subito dopo, il 10 settembre 1935, ottenne la patente di guida. Fu la prima Figlia di San Paolo al volante di una macchina e fu la prima istruttrice delle autiste della Congregazione. Le sue prime allieve furono Sr Giuseppina Maria Balestra e Sr Maria Rosaria Visco. La circolare interna del tempo ricorda che le due sorelle sostennero gli esami il 12 maggio 1937 e tornarono contente di aver coronato i loro sforzi…

Sr M. Timotea si recò poi nelle Case filiali per insegnare alle sorelle a guidare le "giardinette" per la propaganda. Fu autista e commissioniera a Roma, Firenze, Cagliari, Napoli. Nel 1940 venne inviata a Piedimonte per l'apertura della nuova casa e nell'aprile 1941, prima dell'emissione dei voti perpetui, venne trasferita a Fiume come superiora locale. Con le popolazioni dell'Istria, condivise paure, privazioni e gli orrori di uno dei periodi più tormentati della storia italiana. Si impegnò anche nello studio della lingua croata.

Nel 1946, venne trasferita a Trieste e in seguito a Udine per svolgere, in ambedue le comunità, il servizio di superiora. Ma nel 1951 era nuovamente a Roma per apprendere una professione speciale, quella di costumista cinematografica. Lei stessa ricordava: "Ho iniziato nel gennaio 1951 come costumista responsabile, e ho continuato fino all'estate del 1954. Abitavo a Roma, nella casa Divin Maestro e lavoravo in camera da letto. Il materiale lo tenevo dapprima in camera, poi ho avuto una piccola stanza accanto al canile. Quando il materiale divenne voluminoso, mi affidarono un angolo della sottocripta. Tutta la stoffa e gli oggetti riguardanti i costumi me li forniva M. Tecla. In seguito, quando il locale della sottocripta non fu più sufficiente, mi venne messo a disposizione un locale più ampio nel sottoterra della Casa Divin Maestro. Più tardi, venne trasportato nella casa della SSP di Via Portuense. Ho lavorato per alcuni anni, finché fu sospesa la produzione cinematografica per mancanza di fondi. Ero sarta e avevo una certa inclinazione, anzi passione, all'arte del costume. Mi sono preparata da sola, leggendo la Bibbia. Poi M. Tecla mi ha donato un'opera di trenta volumi, intitolata *Costume e costumi*. E ho quindi acquistato un'altra opera spagnola, in dodici volumi, per garantire l'autenticità e la fedeltà ai personaggi. Quando i copioni esigevano costumi particolari, li cercavo nella Biblioteca nazionale e ne facevo la fotocopia. Ho avuto anche la possibilità di istruirmi sui costumi degli egizi, dagli antichi fino all'epoca moderna e contemporanea. Per completare i particolari e confrontare le mie scelte sull'abbigliamento di alcuni personaggi, andavo osservando faticosamente le raffigurazioni in mosaico e affreschi nelle basiliche e chiese di Roma. Ho preparato tutti i costumi, comprese le corazze dei personaggi dei cinquanta cortometraggi catechistici e del film *Il Figlio dell'uomo*".

Nel 1955 Sr M. Timotea venne inviata in Gran Bretagna per collaborare alla fondazione e studiare la lingua inglese. Un anno dopo era di ritorno a Roma, incaricata per un decennio dell'apostolato discografico e dell'ufficio fatturazione e spedizione dischi. Ma la sua esperienza apostolica non era ancora completa: nel 1979 venne incaricata della gestione tecnica della radio, in Via Antonino Pio.

Quando le forze cominciarono a venire meno, si dedicò con passione alla confezione delle corone del rosario che donava con gioia alle sorelle e alle superiore generali perché fossero diffuse in tutto il mondo. Ha trascorso gli ultimi anni nell'infermeria della casa di Via Ant. Pio continuando a sentirsi parte viva della comunità e della Congregazione. Da qualche tempo desiderava l'incontro con il Signore e lo invocava con tanta fede. Circa otto giorni fa ha cominciato a non sentirsi bene e da giovedì un edema polmonare ha aggravato la sua situazione. Con grande consapevolezza e lucidità, Sr M. Timotea ha predisposto ogni cosa per l'incontro con il Maestro: ha desiderato i sacramenti, ha salutato le persone care e la superiora provinciale. E' spirata dolcemente nel silenzio della notte senza disturbare la sorella che l'assisteva.

Sr M. Timotea, nella sua lunga vita, ci lascia l'esempio di una grande fede e passione apostolica. Una fede che le ha permesso di compiere cose grandi senza alcuna preparazione specifica, ponendo ogni fiducia nella grazia dell'obbedienza e nella forza del Patto.

Mentre ringraziamo il Signore per averla donata alla Congregazione per lunghissimi anni, affidiamo alla sua protezione tutte le autiste di oggi, chiamate a inoltrarsi ogni giorno nel traffico caotico delle città per portare il Vangelo a tutti.

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 25 ottobre 2010.